

Il silenzio dei vivi di Diego Di Dio e Francesco De Benedittis

[...]

Sbagliato punto è tutto sbagliato. Vittima numero 2. Stesso modus

operandi della precedente. Identico. [...]

Edito

da Nicola Pesce

Editore, *Il*

Silenzio dei Vivi, sceneggiato

da **Diego**

Di Dio e disegnato

da **Francesco De**

Benedittis, si

presenta subito come un'opera in bianco e nero, un incrocio tra *Sin*

City e *Dylan*

Dog.

Nel

graphic novel ambientato a Napoli ci viene presentato il commissario

Ettore, un uomo profondamente tormentato dal passato, che indaga su

due brutali omicidi apparentemente distanti ma caratterizzati dallo

stesso modus operandi.

Poi

arriva l'intuizione: entrambe le vittime erano dei "sopravvissuti"

– a qualcuno, a un evento tragico o a qualcosa di simile. Non importava cosa, loro erano sopravvissuti, e qualcuno gli ha spezzato il collo.

Essendo

un'opera non eccessivamente lunga, preferisco interrompere la trama

qui per permettervi di godervela appieno

Il

tutto si presenta e nasce come un giallo, con una forte propensione

noir, per poi passare su sfumature decisamente oniriche che rendono

comunque la lettura del fumetto estremamente gradevole.

Tutta

l'opera è un viaggio introspettivo nella mente di un uomo stanco e

sconfitto non solo dalla vita ma anche dal peso delle proprie scelte

e delle proprie azioni.

Il

romanzo a fumetti non solo è piacevolmente

disegnato, ma grazie alla penna dello sceneggiatore, ci permette di

analizzare bene un lato oscuro che è presente in tutti noi e che

attraverso la nostra mente razionale cerchiamo di convertire in una figura metaforica che ci permette di andare avanti.

Quello che probabilmente chiameremo "*sopravvivere al proprio male interiore*".

Ho compreso come sarebbe andato a finire il fumetto indicativamente superata la metà. Fortunatamente, era il finale che speravo e non sono rimasto deluso.

Un bel prodotto, a un prezzo onesto che può arricchire qualsiasi cultore del buon fumetto. Un tocco di weird misto a noir.

GLI AUTORI

Diego di Dio è laureato in giurisprudenza e ha frequentato la scuola Oblique per redattori editoriali di Roma. Scrittore, editor, agente letterario e docente, nel 2015 ha fondato l'agenzia letteraria Saper Scrivere (saperscrivere.com). Amante del giallo e del thriller, è anche direttore della collana Spettri (Alter Ego Edizioni). Tiene corsi di

scrittura creativa, di editing e di correzione di bozza.

Tra

le opere dell'autore: *È tempo sprecato uccidere i morti* (Dunwich Edizioni, 2013), *Il mercato dell'editoria* (Primiceri, 2016), *Fore morra* (Fanucci, 2017).

Francesco

De Benedittis conduce

una

carriera professionale che

vede

in dialogo la progettazione architettonica e la produzione di arti

visive. Oltre ad aver progettato mappe per la Horrible Guild e pubblicato digitalmente haiku distorti e biografici, ha illustrato

per Edizioni NPE anche il volume a fumetti *I racconti del terrore di Gogol*.

Il

silenzio dei vivi

Testi:

Diego

di Dio

Disegni:

Francesco

de Benedittis

Collana:
Nuvole in Tempesta

Editore:
Nicola Pesce Editore

Pag.
80

ISBN:
9788836272112

Prezzo: € 9,90







Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.

World Without End di Jamie Delano e John Higgins

[...]

Penso di dover dire, senza vanagloria, che nessuno ha viaggiato, sul corpo del nostro ospite e attraverso di esso, più di Primo Calo, esploratore [...]

World Without End è una serie di fumetti realizzata nel 1990 da **Jamie Delano** (testi) e **John Higgins** (disegni) e mai pubblicata finora in Italia.

La NPE, acronimo di Nicola Pesce Editore, guidata dal suo fondatore **Nicola Pesce**, ha reso possibile l'arrivo in Italia di questo volume, grazie alla traduzione di **Cesare Giombetti**.

Questa casa editrice è specializzata nel fumetto d'autore ed è una dei leader nella saggistica di settore. Dal 2002 porta in libreria grandi maestri e giovani talenti della Nona Arte. Sul loro catalogo, ampio spazio è riservato anche a trasposizioni a fumetti di classici della letteratura, pubblicazioni su cinema, musica e di genere horror. Io sono un loro buon cliente: ogni volume dedicato al Sognatore di Providence è nella mia libreria personale: tutte opere cartonate e di pregio qualitativo.

L'ambientazione di *World Without End* è una distopia dal tono Grim Dark, che non ha nulla da invidiare a *Warhammer 40K* per la sua cupezza e i limiti dell'evoluzione umana (o involuzione?). È ambientata eoni nel futuro, su un mondo fatto di carne viva, con mari acidi e montagne di ossa. Nel nucleo del pianeta si trova la città oscura di Bedlam, il cuore di questa società. Il setting presenta una società esclusivamente maschile, organizzata in gilde, ciascuna con il proprio scopo nel consiglio cittadino. Al vertice di questa sovrastruttura, il controllo è esercitato attraverso la purezza della razza, vantandosi di aver eliminato il male, cioè le donne, sostituendole con un metodo alternativo di fecondazione completamente in laboratorio.

Durante

un'esplorazione, un membro di una di queste gilde scopre l'esistenza

di un'aberrante figura femminile di nome Rumour, che guida alcuni esseri inferiori in rivolta. Per contrastare questa

minaccia, i vertici della piramide creano un essere che considerano

perfetto per cacciare ogni forma di iniquità, alias Fratello Ossa. Mentre la

caccia frenetica contro questo essere abominevole inizia, Rumour,

nella sua fuga, scopre di non essere l'unica donna: esiste un'intera

cultura esclusivamente femminile in un altro punto del pianeta.

Tuttavia ulteriori dettagli su questa scoperta potrebbero rovinarvela. Consiglio

di tuffarvi in essa per assaporarne il dolce amaro.

Mi

sento in dovere di precisare che questa è un'opera complessa, adatta a persone a cui piacciono temi forti quanto complessi e lo

stile è quello underground britannico, sporco ma intellettualmente affascinante.

Il

Graphic Novel si sviluppa attraverso vignette cariche di toni scuri e

significati profondi, utilizzando diversi registri linguistici e

stili differenti, dai testi sgrammaticati a toni quasi fascisti, in

perfetta linea con il setting. Ho particolarmente apprezzato il desiderio di non tradurre alcuni neologismi per mantenere la loro sonorità originale, senza adattarli all'italiano.

Il pieno stile underground britannico e il tocco di **Delano** riportano con una certa nostalgia alla mente i fumetti di *Hellblazer*, di cui l'autore inglese scriveva i testi. I disegni di **Higgins** sono crudi e permettono un'immersione totale nella narrazione, mantenendo lo stile cupo ma vivido della DC.

L'intera opera, non solo una lotta tra i sessi, è profondamente filosofica e si interroga sulla congiunzione tra sessualità e politica, ovviamente tutto in uno stile poetico e immaginifico. Sebbene il setting sia fantascientifico, il finale lascia molte possibilità di interpretazione.

Una mia considerazione finale: amebe, vermi, artropodi e chi più ne ha più ne metta, sono parassiti per gli esseri umani. Oltre alla chiara battaglia dei sessi espressa in questo volume, c'è anche un altro aspetto che secondo me va constatato. Tutte queste sotto-razze

presentate all'interno del romanzo grafico,
oltre che un classico esempio della ghettizzazione dell'uomo
su
basi razziali, sono, a tutti gli effetti, parassiti su un
mondo fatto
di carne viva, che elevano, modellano e di cui si fanno ospiti
più
deletero che altro. È una triste allegoria di come l'essere
umano si
comporti sul pianeta Terra: violentandolo, abusandone e
danneggiandolo, finisce per danneggiare anche sé stesso.

Amareggiato,
al termine della lettura non ho potuto fare altro che pensare:

*“Dieci
anni, mille anni, un milione di anni, molto probabilmente
andrebbe
esattamente così, la storia ce la scordiamo sempre. Abbiamo la
memoria corta”*

Rimane
comunque una lettura che caldamente consiglio e ringrazio la
NPE per
averlo portato anche in italiano.

GLI AUTORI

Jamie
Delano

(Northampton, 1954) ha fatto parte della cosiddetta “British

invasion" di autori di fumetti post-Alan Moore. È meglio conosciuto per essere stato il primo scrittore della serie *Hellblazer*, che ha come protagonista John Constantine. Le sue opere presentano spesso elementi di fantascienza e horror, utilizzati in modo allegorico. Soggetti frequenti sono la guerra tra i sessi, imperialismo e genocidio, il crollo ambientale e culturale. È considerato da molti tra i più prolifici e fondamentali creatori di storie.

John Higgins (Liverpool, 1949) ha lavorato a due delle più grandi storie a fumetti di tutti i tempi, *Watchmen* e *The Killing Joke*, come colorista, oltre che all'iconico personaggio britannico Judge Dredd. Come disegnatore, e talvolta anche come scrittore, si è occupato di personaggi come Batman, John Constantine e Jonah Hex. Nei suoi quarant'anni di carriera artistica come freelance, ha collaborato per oltre metà del tempo con la DC Comics.

Cesare

Giombetti, traduttore e articolista, ha lavorato su diverse opere di grande rilevanza. Tra queste, si annoverano i romanzi di Edgar

Rice Burroughs come *Tanar di Pellucidar*, pubblicato il 21 aprile 2023, e *Nel cuore della terra*, pubblicato l'8 aprile 2021, entrambi editi da GM.Libri. Inoltre, **Giombetti** ha curato la traduzione di alcune opere di **Edgar Allan Poe**, tra cui *La Sfinge*, *X-ANDO un paragrafo* e *Gli Occhiali*, tutte accompagnate da un saggio introduttivo, pubblicate il 4 dicembre 2020.

*World
Without End*

Autori:

James Delano (testi)

– John Higgins (disegni)

*Collana:
Clouds*

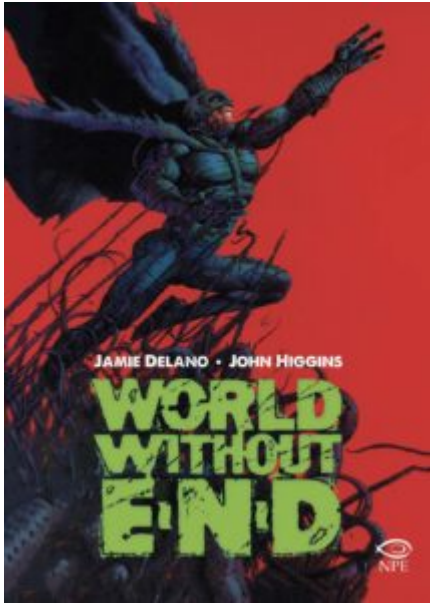
Formato:

21×29,7 cm, cartonato a colori, pg. 200

ISBN:9788836272327

Prezzo: € 25,00

Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi



Jamie Delano



John Higgins

Per ogni lacrima versata di Jon Athan

[...]Ignorandolo,

Gustavo continuò: «Ma qui sei all'Inferno. Ecco cos'è questo posto: l'inferno. Alcuni non vogliono ammetterlo, ma la vita è migliore quaggiù quando ci si vive. È meglio vivere liberi

che vivere come schiavi. Meglio essere un demone che un angelo caduto. E vuoi sapere un'altra cosa, Ivan? In questo inferno... io

sono il diavolo[...]

La

Dark

Abyss Edizioni è

una casa editrice indipendente italiana che si distingue come la

prima a intrecciare narrativa e stregoneria. Ispirandosi a maestri

come **Allan Kardec,**

Edward Alexander Crowley

ed **Edgar Allan Poe,**

la casa editrice riconosce il potere della letteratura come strumento

di introspezione e veicolo di conoscenza.

L'obiettivo

di Dark Abyss Edizioni è sovvertire le convenzioni editoriali e

letterarie, offrendo uno spazio a voci diverse e spesso escluse dal

panorama letterario tradizionale. Questo stormo di corvi punta su storie non convenzionali, che affrontano tematiche scomode e sfidano i preconcetti, dando voce a chi si sente incompreso e emarginato.

Oltre all'attività editoriale, Dark Abyss Edizioni è stata riconosciuta ufficialmente come centro studi di esoterismo e occultismo. *“Perché anche i mostri hanno una storia da raccontare, che merita di essere ascoltata.”*

Dal loro sito web emerge questa frase: “Entrare nella Dark Abyss significa far parte di una famiglia dove nessuno viene lasciato indietro”. Da esterno, ho potuto negli ultimi due anni ammirare il lavoro di questa casa editrice che trasmette esattamente queste parole. Ammiro molto il loro lavoro e gli auguro di volare sempre più in alto.

L'autore, che pubblica con lo pseudonimo di **Jon Athan**, è uno scrittore della California. Nato il 12 settembre 1992 durante una notte tempestosa, fin da bambino si divertiva a scrivere e raccontare

storie spaventose. Ha pubblicato più di cento racconti e una manciata di romanzi, specializzandosi in horror estremo e thriller di vendetta. Con la stessa casa editrice ha esordito con *Sono Bella?* il 20 ottobre del 2022.

È noto per gli elementi horror “umani” nei suoi libri, raccontando storie che potrebbero accadere a qualsiasi lettore.

E credetemi, in questo libro non si è risparmiato.

Per Ogni Lacrima Versata rientra nella collana “*Catherine Monvosin*”, dedicata a tutta la letteratura straniera.

Siamo in Messico, dove l'autore ci immerge sin da subito nel clima violento e crudo che caratterizzerà l'intera opera. Già nel disclaimer veniamo infatti avvertiti che in questo romanzo regneranno sovrani la brutalità, il sangue e il lato oscuro dell'umanità. Infatti vi sconsiglio questo libro, come fa anche l'autore, se siete sensibili a scene di violenza e temi forti.

Il primo capitolo si apre con una scena di inaudita ferocia, che ci fa immediatamente comprendere la brutalità efferata di cui l'uomo è capace. Da qui, la storia si snoda lentamente verso la disperazione di persone che, come Vanessa Ramirez, la protagonista principale, vorrebbero solo avere una vita tranquilla. Ma come spesso la dura realtà ci insegna, il luogo in cui si nasce può determinare in modo drammatico le nostre possibilità.

Vanessa, chiamata spesso con il diminutivo Vani, giovane madre con due figli, Joaquin e Lucia, desidera, con ogni fibra del suo essere, fuggire dal Messico per garantire un futuro migliore ai suoi piccoli. Purtroppo, come per moltissime donne in contesti dove la violenza regna sovrana, si rende presto conto che la sua è una speranza quasi impossibile da realizzare. Per raggiungere il suo scopo sarà costretta a scendere a compromessi non solo con il mondo che la circonda, ma soprattutto con la sua dignità.

Intrappolata in una sanguinosa guerra tra cartelli della droga, le cui fondamenta

si basano su cadaveri, tradimenti e vendette spietate, Vanessa si ritrova inevitabilmente pedina in questo gioco mortale. La sua discesa negli abissi della crudeltà la porterà ad affrontare torture inenarrabili, ad avvertire l'onnipresente odore di polvere da sparo e a sentire il rumore agghiacciante di ossa che si frantumano.

La storia è graffiante, profonda e cattiva. Da amante dell'horror in ogni sua sfaccettatura, ho trovato "*Per ogni lacrima versata*" un pugno al volto incessante, una raffica di schiaffi inaspettati che mi hanno tenuto incollato alle pagine.

Sebbene la leggenda della *Llorona* affascini e spaventi con la sua figura spettrale, è importante ricordare che la sua storia non è radicata in eventi soprannaturali concreti. Il folklore nasce dalla fantasia e dalle credenze popolari, spesso nate da eventi dolorosi o traumatici. In questo caso, la *Llorona* può essere vista come un monito potente: un grido d'allarme contro la rabbia incontrollata, la sete di vendetta e la disperazione che possono portare l'uomo a compiere azioni terribili, trasformandolo da un essere umano innocente in un mostro: pur mantenendo un

briciolo di
coscienza, egli spesso
è pronto a sopprimere quella vocina nella sua testa per fare
spazio
alla pura vendetta. L'autore, sfruttando un abile espediente
narrativo, riesce a dare vita a questa trasformazione in modo
magistrale.

Non
aggiungo altro per non rovinarvi il piacere della scoperta, ma
vi
consiglio vivamente di leggere questo libro se amate l'horror
che fa
riflettere sul potere della violenza e che scava nelle
profondità
dell'animo umano.

Ho trovato perfettamente coerente il finale e l'ho apprezzato.

Per altre informazioni sull'autore, visitate il suo blog:
<http://www.jon-athan.com>

*Per
ogni lacrima versata*

Autore: Jon Athan

*Collana:
Catherine Monvosin*

Editore:
Dark Abyss Edizioni

Pag.
488

Codice
ISBN: 979-12-80782-61-8

Prezzo: edizione cartacea 18 €; ebook 3,99 €



Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.

Futuri inattesi. Racconti di fantascienza di Nicola Catellani

*[...]La scienza invece preferiva parlare di *Forme di Vita Anomale*, ma non ci aveva cavato ancora un ragno dal buco [...]*

Prima di leggere questa raccolta, ammetto senza vergogna di non avere idea di chi fosse l'autore. Non è possibile conoscere tutti i nomi della narrativa fantastica italiana, dato che, fortunatamente, sempre più nuove penne emergono dall'oblio dell'anonimato e io stesso sto uscendo dall'abisso dell'ignoranza per ampliare le mie conoscenze in materia.

Futuri Inattesi è un'antologia di racconti di fantascienza curata dall'associazione *RiLL (Riflessi di Luce Lunare)* ed edita da Acheron Books. L'opera è stata presentata durante Lucca Comics & Games 2023.

Nicola

Catellani,

affermato autore pluripremiato al Trofeo RiLL (vincitore nel 2021 e 2022) e premiato altre sei volte dal 2017, viene celebrato nell'antologia personale della collana *Memorie dal Futuro* per il 2023.

Questa

antologia raccoglie undici racconti di fantascienza che esplorano tematiche affascinanti e inattese.

L'opera

si suddivide concettualmente in due **macrogruppi** che, **amalgamandosi**, hanno dato vita al titolo.

I

Futuri,

che possono essere lontani o vicini, sono storie ambientate in epoche

e su pianeti remoti, dove l'immaginazione **si**

spinge

ad esplorare i confini del possibile. **Gli**

Inattesi,

invece, sono racconti che si svolgono nel nostro tempo o in un futuro

prossimo, dove l'elemento fantascientifico emerge in maniera inaspettata, **intrecciandosi**

con la realtà e creando scenari sorprendenti.

Futuri

Inattesi

rappresenta un viaggio che vale la pena intraprendere, attraverso diverse sfaccettature della narrativa fantascientifica, offrendo al lettore spunti di riflessione e intrattenimento di alto livello.

Adesso
diamo parola ai racconti:

*Tutto
calmo, tutto lucente,*
che
dà
ispirazione alla copertina, è
un racconto ambientato in uno di quei tanti paesi ai piedi delle
montagne dove **la
tradizione,**
con quel suo leggero aroma di legame con il passato natalizio
che
tutti noi abbiamo vissuto, rimane ben salda. Narra le vicende
di Don
Gilberto e di una sua parrocchiana che, nell'intento di
raggiungere
l'eremo per la messa natalizia, situato vicino ai paesi della
curia,
scoprono di avere come "vicino", una delle forme di vita
aliene
che negli ultimi mesi hanno fatto la loro comparsa in tutto il
mondo.
Ho trovato questo racconto una toccante allegoria
sull'umanità, dove
l'essere umano molto spesso si ritrova ad essere "meno umano"

di altre creature. Raccontare oltre sarebbe spoiler, ma posso decisamente dire di aver apprezzato il finale.

Intruso

lunare è

invece ambientato, appunto, sul suolo lunare, dove il colonialismo

del nostro satellite è ormai avviato e sono presenti diverse basi,

tra cui quelle americana, cinese e russa. Ovviamente, questo racconto

prende spunto dal colonialismo mondiale, trasportandolo in un contesto differente, ma che rispecchia perfettamente quello che

potrebbe effettivamente accadere, prendendo come dati di fatto ciò

che succede attualmente ai nostri giorni. L'arrivo di un mercante

spaziale, appartenente a un'etnia non presente sulla Luna colonizzata, inizia a creare nuove situazioni che evolveranno nel

corso del racconto. Decisamente, questo scritto cerca di farci analizzare la sottile differenza tra i confini invisibili che separano i popoli, creati dai governi, e quelli tracciati dall'essere

umano, che possono rivelarsi estremamente labili.

Il

Bar Subito Dopo

(racconto vincitore del 27esimo Trofeo RiLL, 2021) parte in una

maniera che prende una magnifica deviazione verso la fine, capace di

farti ricredere su quanto stava accadendo. Anche stavolta dovrò

stare molto attento perché lo spoiler è dietro l'angolo. La storia inizia con un uomo che non ricorda perfettamente come è arrivato in quel determinato luogo. Alzando lo sguardo, nota la presenza di un bar nel quale entra, anche solo per capire dove si trovi e che giorno sia. Da questo momento in poi, lo avvolge una spirale discendente di dubbi e domande che lo condurranno a una risoluzione finale decisamente non preventivabile.

Questo racconto mi ha sorpreso positivamente. Quella che all'inizio sembrava una storia dal sapore biblico, ha poi preso una piega inaspettata che mi ha fatto esclamare "geniale!". Senza fare spoiler, posso affermare che ad un certo punto mi è sembrato di essere all'interno di un episodio della serie tv Alias.

F.lli

marziani, dal 1947

(racconto terzo classificato al 24esimo Trofeo RiLL, 2018), come il primo racconto, è ambientato in una località rurale. Protagonista è un turista di nome Fausto, che si ritrova a indagare su un'attività commerciale chiamata "Fratelli Marziani". Con sua sorpresa, scopre che per la gente del posto quel nome non è un cognome, ma bensì un'indicazione di provenienza.

Così

ha inizio questa storia decisamente piacevole e scorrevole, caratterizzata da un vivace scambio di dialoghi. Anche in questo

caso, ammetto di non aver per nulla immaginato il finale che ho

letto, che devo dire ho apprezzato molto. La trama è lineare e fino

a circa tre quarti del racconto si è portati a pensare di trovarsi

di fronte a una storia che verte su un determinato argomento, per poi

scoprire di essersi completamente sbagliati. Pur non essendoci un

vero e proprio elemento fantascientifico (almeno... no, nulla, lo

leggerete), come già accennato, il finale lascia decisamente di

stucco.

Le

notti degli Into invece

ha una location ben definita, Gardaland.

Il protagonista è un membro della Security che viene identificato

come operatore 21. Tratta di un gruppo di persone chiamati

Into(ccabili), apparentemente gruppi eterogenei di persone di diverse

culture e nazionalità, che ogni tanto nelle notti d'estate prenotano

l'intero parco di divertimenti per loro, dalla mezzanotte alle tre

del mattino. Normalmente tutto fila liscio come l'olio, tranne questa

volta... In questo testo si delinea un tocco estremamente delicato

quanto deciso nella narrazione, non posso raccontare altro per non rovinarvi la lettura, ma il colpo di scena è dietro l'angolo, manifestando in tutta la sua semplicità un elemento fantascientifico senza mai descriverlo concretamente.

Urne

elettorali

(racconto secondo classificato al 27esimo Trofeo RiLL, 2021):
da

democrazia

a necrocrazia

è un lampo, un'allegoria sul fatto che la politica non è più per i giovani, ma per i vecchi e addirittura per i morti.

In questa ambientazione distopica, la politica mondiale ha trovato il

modo di far votare le persone defunte attraverso lasciti testamentari

che vengono puntualmente aggiornati. Il racconto narra le vicende di

Eugenio e degli altri compagni di scrutinio durante una sessione di

controllo delle votazioni espresse dai defunti, esaminando un aspetto

emotivo molto forte.

L'album

dei ricordi sbagliati

tratta della scomparsa dello zio Guglielmo nel dicembre del 2000.

La storia inizia nel dicembre del 2002, due anni dopo la sua

misteriosa scomparsa. La famiglia si vede costretta a occuparsi di tutti i beni che quest'uomo aveva accumulato negli anni, considerato un po' strano dalla stessa. Quando i due nipoti trovano le vecchie fotografie e le macchine fotografiche da lui costruite, inizia un viaggio nei ricordi che svela però qualcosa di inquietante. Anche stavolta l'autore mi ha sorpreso: verso la metà del racconto ero convinto di leggere una ghost story, per poi scoprire un cambio di rotta completamente inaspettato. E anche stavolta il finale mi ha decisamente regalato un bel sorriso.

Quel

signore in salotto

(racconto vincitore del 28esimo Trofeo RiLL, 2022): **avevo chiesto una ghost story e sono stato accontentato.**

Tranquilli, non è spoiler perché già dalle prime righe l'autore lo

fa capire chiaramente: questa è la storia narrata dalla protagonista, che racconta di sua madre che vive da sola, o almeno

credeva di vivere da sola. La narrazione è ben scorrevole e fino

all'ultima riga sei curioso di capire dove vada a finire. Questo

racconto non ha grandi colpi di scena, ma tutta la narrazione ti

porta a indagare sul perché e su cosa sia un ospite. Non troverete

jumpscare o orrori gratuiti, cosa

che,
in questo contesto, ho apprezzato molto.

Con

Il Vecchio

Blaterone (racconto

vincitore di SFIDA 2019)

torniamo in un contesto fantascientifico.

La storia è quella di una ragazzina che vive sul pianeta Aurora. Lei

e l'attuale popolazione di questo nuovo mondo sono i discendenti

degli esuli della Terra, giunti su questo pianeta da diverse decine

di anni. Non conoscono la reale storia della Terra, ma attraverso una

macchina chiamata Storytell ascoltano in modo religioso storie inventate – a noi ben note – fino a quando non accade qualcosa

di

insolito.

Qui

però, sento di dovermi comportare in modo diverso dal mio solito

modus operandi in merito alle recensioni.

A

mio parere, le storie non nascono unicamente dalla pura fantasia o

dalla mera realtà, ma piuttosto da una combinazione di entrambe.

L'immaginazione è l'ingrediente fondamentale: permette di creare

mondi, personaggi ed eventi che non esistono nella realtà,

dando
vita a storie originali e coinvolgenti. Tuttavia, la realtà
gioca un
ruolo altrettanto importante: le storie traggono spesso
ispirazione
da esperienze di vita vissuta, fatti storici, notizie di
attualità o
anche semplici osservazioni del mondo che ci circonda. È
inevitabile.

**Quindi,
vi invito a recuperare questo racconto e poi a porvi la
seguente
domanda:**

*“Vorrei
vivere in un mondo apparentemente quieto ma privo di storie
fantastiche?”.*

*La
grande impresa*
(racconto vincitore del premio “Scienza Fantastica”, 2021) è
**ambientato il 29 agosto 3021. La
narrazione ci
immerge in quello che sembra l’addio definitivo della
popolazione
umana al pianeta Terra.**

I due protagonisti del racconto, Capo e Roger, effettuano una
breve
ricognizione del pianeta prima che Capo prenda l’ultima
navicella che
lascia il pianeta. Durante la ricognizione, constatano che i
mari
sono completamente avvelenati e la fauna e la flora sono

sull'orlo
dell'estinzione. Normalmente si potrebbe pensare che la grande
impresa sia il viaggio verso la nuova destinazione, che
richiederà
250 anni per essere raggiunta. In realtà, la vera impresa non
è il
viaggio in sé, ma ciò che lo precede e lo segue. Questo
racconto è
il più breve dell'antologia, e ne sono sinceramente
dispiaciuto.
Sarebbe stato interessante leggere un proseguimento, anche di
un paio
di pagine in cui la grande impresa venisse almeno accennata,
ma va
bene così. Il racconto ha comunque acceso la mia fantasia sul
modus
operandi, raggiungendo quindi il suo scopo.

Il

Fantastico Binomio e le sue Magiche Parole (racconto
secondo classificato al concorso "Sulle ali del corvo verso
l'azzurro", 2022) è l'ultimo racconto dell'antologia e narra
la
storia del Mago Binomio, un prestigiatore e compositore di
filastrocche che organizza spettacoli per bambini. Possiede un
dono
straordinario: la capacità di donare gioia e letizia ai suoi
spettatori grazie al suo spirito giocoso, al suo entusiasmo e
alla
sua costante ricerca della felicità altrui.

Un

giorno, mentre coinvolge il pubblico con le sue parole
magiche, un
bambino pronuncia una parola che il Mago Binomio non riesce a

decifrare. Per evitare spoiler, non posso proseguire con la trama, ma desidero sottolineare come personalmente in questo racconto leggo una metafora sul potere della parola e dell'immaginazione.

Tutti noi, da bambini, abbiamo avuto la capacità di giocare con le parole, inventandone di nuove e credendole magiche. Crescendo, però, abbiamo perso questo senso di meraviglia, e per quanto ci sforziamo di ritrovare la spensieratezza infantile, il tempo non può essere riavvolto.

Tuttavia, se cerchiamo di mantenere viva la magia dentro di noi, nel bene o nel male, tutto può ancora accadere.

Questo racconto ci insegna anche che nella vita è fondamentale trasmettere agli altri la nostra positività e il nostro entusiasmo, perché non si può mai sapere quanto bene possa ritornare indietro.

A chiudere il volume troviamo un'intervista a Nicola Catellani, mentre la copertina dell'antologia è opera di Valeria De Caterini.

Le
novelle di **Catellani** sono accomunate da una serena pacatezza
di fondo e da una propensione al lieto fine. Posso affermare
con
assoluta certezza che questo è un libro che mi sento di
consigliare
a chi cerca una lettura che doni quiete e leggerezza, senza
per
questo rinunciare a un'eccellente qualità della scrittura.

Come
già accennato all'inizio, non conoscevo questo autore e ora mi
rammarico di non averlo letto prima. Allo stesso tempo,
considero
questa scoperta una vera fortuna, perché adesso, rispetto a
qualche
anno fa, ho raggiunto una maturità letteraria che mi permette
di
apprezzare appieno questi racconti.

Personalmente,
ritengo che *Intruso*
Lunare e Urne
Elettorali
dovrebbero essere inseriti nelle antologie scolastiche.
Entrambi,
infatti, offrono uno spaccato della coscienza umana e politica
attuale e, a loro modo, trasmettono un messaggio importante
che
potrebbe sensibilizzare con molta delicatezza le giovani
menti.

Quantomeno,
io avrei avuto piacere di leggerli nelle antologie delle

scuole
medie.

In
conclusione, questa raccolta mi ha appassionato non poco e
quasi
tutti questi racconti mi hanno spinto a staccarmi dalla
lettura per
uscire di casa e guardare le stelle, **grazie!**

L'AUTORE

Nicola
Catellaniè
nato nel 1968 a Carpi (Modena), dove vive e lavora.
Molti suoi
racconti fantastici o di fantascienza sono presenti in
antologie e
riviste, o sono stati premiati in concorsi letterari (fra cui
il
Trofeo RiLL, che ha vinto due volte). Ha pubblicato i romanzi
Via
Lattea per negati
(Plesio Editore, 2022) e *Pellegrini*
nella Galassia
(Delos Digital, 2023), l'antologia *La*
Grande Impresae
altri racconti
(Eidon Edizioni, 2022) e il racconto lungo *Pianista*
fuori tempo
(Delos Digital, 2023), tutti di genere fantascientifico.

Futuri

inattesi. Racconti di fantascienza

Autore:

Nicola Catellani

Editore:

Acheron Books

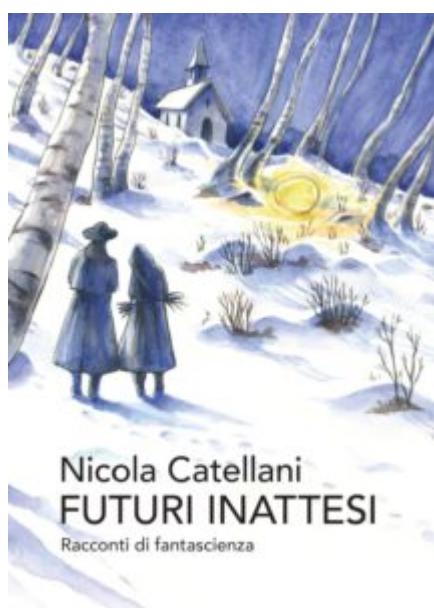
Pag.

144

Codice

ISBN: 9791254980972

Prezzo: 12 €





Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.

Una storia di sangue e pietra di Nork

[...]”Sono albina, non pallida” – “Ah.” il genio ha avuto la sua rivelazione[...]

Una storia di sangue e pietra è una novella che nasce come episodio spin off della raccolta di racconti *I racconti della Taverna Errante*

Enoria è un’elfa albina cieca accompagnata dal lupo Sker che, nonostante i suoi molti inverni, è ancora capace di proteggere la sua compagna.

Abile cacciatrice, Enoria possiede un dono magico: grazie a un rituale che richiede gli occhi di qualcuno, bruciandoli e inalando i fumi può osservare i loro ultimi minuti di vita. Viene contattata dal capo della guardia cittadina per risolvere un caso di morte per pietrificazione. L'indagine, inizialmente oscura, si evolverà in una maniera decisamente imprevista.

Essendo un racconto moderatamente corto, se scendessi troppo nel dettaglio, sarei come un'apericena troppo abbondante che rovinerebbe la cena.

In un contesto ricco di magia, creature fantastiche e prodigi di sorta,

Nork

riesce a creare una storia avvincente e originale, evitando di scadere nel banale. Il concept Epic fantasy si contrappone al lato

più sordido dell'umanità, creando un mix intrigante e ricco di pathos. La scelta di un protagonista non vedente permette al lettore

di immergersi completamente nella storia, immaginando il mondo come

lo percepisce Enoria e personalmente l'ho trovata un'idea intrigante.

Oltre

a questa storia, l'autore ci omaggia di una novellina prequel estratta da Wattpad ambientata nella notte di Halloween che tratta un

fatto dell'infanzia della protagonista, e anche questo merita molto:

Mostri, una storia di Halloween di Enoria.

Nork,

con

una scrittura leggera e allo stesso tempo

appassionante, è

autore di un fantasy epico dai toni grimdark che

a me piace

tanto. É

graffiante, sporco e utilizza

le atmosfere in stile GDR (Gioco di Ruolo) che ti fanno desiderare di

vivere quelle avventure in prima persona.

Cito

dalla Bio Autore di Amazon: La vita di un orco non è fatta solo di

uccisioni e sventramenti, certo ogni tanto qualche testa rotola, ma

un vero orco apprezza anche le buone storie, quelle narrate tra una

pinta di birra e un lancio di dadi.

Ho

interpretato nei GDR e nei Larp (Live Action Roleplay) anche personaggi orcheschi e posso confermare queste parole: *lunga vita al Bardo Orco!*

Una

storia di sangue e pietra

Autore:

Nork

Editore:

Pubblicazione Indipendente

Pagine:

111

ASIN:

B0CMBBBTXR

Prezzo: cartaceo 5,95€; ebook 0,99 €



Tutti i diritti riservati per immagini e testi.